

Filosofi, teologi, storici
si confrontano in cinque
dibattiti a Palazzo Poggi

Inaugurano domani
Vattimo e padre Sorge.
Aperti anche i Musei



la rassegna

Da domani Ascom Estate

**I dialoghi
nel Caffè
dei Giardini**



Ascom Estate ai Giardini

(dalla prima pagina)

ELEONORA CAPELLI

ASCOM Estate proporrà oltre al concerto di Yousou N'Dour, lo spettacolo di flamenco e il «karaoke letterario» di Franz Campi e Matteo Bortolotti. La manifestazione, che vuole «unire momenti di riflessioni e di divertimento», come ha spiegato il presidente, Bruno Filetti, «per dare una valenza alla vita della città», sarà presso la palazzina Collamarini di piazzale Jacchia tutti i giorni alle 21, tranne il sabato e la domenica (ingresso libero). «Nella variegata offerta delle iniziative estive di Bologna», ha detto l'attore Giorgio Comaschi, che condurrà la maggior parte delle serate insieme al direttore di Rai 3, Fabrizio Binacchi, «c'è moltissima roba, tanta che non si riesce a capire cosa c'è. Questo è un punto di riferimento sicuro, un appuntamento per tutti». Dopo l'inaugurazione di domani, giovedì Comaschi e Binacchi, intervisteranno l'attrice Marisa Laurito, e venerdì salirà sul palco l'attore Neri Marcorè. Il 9 luglio l'appuntamento è con la musica etnica di Yousou N'Dour e i Super Etoile di Dakar, che lascerà il posto, il 10, all'incontro «Cantando sotto le stelle», esibizione della soprano Gigliola Frazzoni alle prese con melodie napoletane. «Sentir flamenco», della compagnia Flamenco Lunares, sarà il momento della danza di mercoledì 11, cui seguirà l'incontro con Fausto Carpani, che canterà in dialetto bolognese accompagnato dalla chitarra. Giobbe Covatta racconterà «la sua Africa» venerdì 13, mentre Milena Gabanelli sarà ospite della serata di lunedì 16. Dopo la visita laser della volta celeste (17 luglio), l'incontro con il conduttore radiofonico Marco Baldini (18 luglio) e il concerto jazz «Jazz at the garden all stars» con Lara Luppi e Teo Ciavarella (19 luglio), ci sarà posto per la sperimentazione del karaoke letterario. «Si tratterà di una vera e propria indagine poliziesca», spiega Franz Campi, «in cui tutti i presenti verranno accusati di aver ucciso la voglia di leggere». Tutti dovranno portare il brano di un libro che hanno amato e il più applaudito vincerà un chilo di gelato. Spettacoli anche in provincia, con almeno un evento in ogni comune patrocinato da Ascom, oltre alle serate di musica in piazza San Domenico, in via Mascarella nel salotto del jazz e ai giardini del Baraccano.

IL SIMBOLO

La bimba col pesce piccolo in mano che non vede il pesce grande in testa è la scultura di Sara Bolzani simbolo per "Di Santa Ragione". A sx. il cortile d'Ercole

DI Santa ragione

Dio, laici, scienze: il senno di noi

MICOL LAVINIA LUNDARI

SE LE daranno di santa ragione. Anzi, «Di santa ragione» se le diranno gli ospiti che prenderanno parte alla seconda edizione dei dibattiti estivi sui temi più discussi della filosofia, della letteratura, della politica e della scienza, «alla ricerca della ragion perduta». Nel cortile d'Ercole di Palazzo Poggi (via Zamboni 33) si confronteranno studiosi ed esperti dalle provenienze più diverse. Alcuni di loro sono intellettuali bolognesi affermati come il ginecologo Carlo Flamigni e lo storico del Cristianesimo Mauro Pesce; altri sono protagonisti dei dibattiti nazionali come il giornalista Gian Antonio Stella e i filosofi Gianni Vattimo e Paolo Flores d'Arcais. ««Di santa ragione» è un meraviglioso format bolognese, per renderlo ancora più unico già da ottobre ci metteremo a lavorare alla prossima edizione», annunciano gli organizzatori, Procope Studio e MicroMega. «Abbiamo invitato tanti esponenti della gerarchia ecclesiastica, da Caffarra a Biffi, e nessuno ha risposto al nostro invito formalmente «per altri impegni già presi», puntualizza Cinzia Sciuto di MicroMega. «Ma noi vogliamo aprire un tavolo di dialogo, e riteniamo di esserci riusciti — ribatte Serenella Accorsi di Procope Studio — Non vogliamo fare crociate laiche, ma portare un po' di senno e ragionevolezza. L'anno scorso vi furono polemiche per una presunta mancanza di contraddittorio: quest'anno sono tante le figure religiose che ci hanno detto sì, mentre anche nelle file dei laici ci sono state defezioni, come è normale che sia». Bissa dunque l'iniziativa, e bis-

sa d'estate, dopo il successo che portò 300 persone a ogni serata nel cortile del Museo archeologico. D'estate non per caso, ma per «far ossigenare il cervello». Si inizia domani sera (alle 21, l'ingresso è gratuito) con l'autore de «Il pensiero debole»: Gianni Vattimo, docente di Filosofia teoretica a Torino, affronta il tema dell'«Obbedienza e il suo limite: uccidere Isacco» con Padre Bar-

tolomeo Sorge, insegnante di Dottrina sociale della Chiesa a Palermo. Venerdì 6 luglio Cinzia Sciuto dialoga con Gian Antonio Stella sul tema della politica come banderuola in preda ai venti delle forze economiche ed ecclesiastiche presenti nel nostro Paese, partendo dal suo bestseller «La casta». Il mercoledì successivo, l'11 luglio, l'ex abate e teologo Dom Giovanni Franzoni e Carlo

Flamigni affrontano i temi di «Vita, morte e miracoli», in bilico tra «Scienza, etica e regole». Sarà il direttore di MicroMega Paolo Flores d'Arcais ad analizzare con Mauro Pesce e il teologo don Erio Castellucci, partendo da prospettive diverse, il libro di Joseph Ratzinger «Gesù di Nazaret» venerdì 13 luglio. Ultimo appuntamento il 18 luglio con un dibattito sulla laicità dello Stato e le in-

gerenze della Chiesa cattolica: il politologo Gian Enrico Rusconi e lo storico Paolo Prodi si confrontano su «In nome del popolo sovrano o del papa re?». Per l'occasione il Museo del palazzo aprirà al pubblico dalle 21 alle 23 tutti i mercoledì dal 4 luglio al 1° agosto, mentre il Museo della Specola organizzerà, nelle stesse serate, visite guidate alle 21.30 e alle 22.30.

GLI EMERGENTI

Un gruppo che produce eventi e una sede centro di incontri
**Quei creativi di Procope
laboratorio per le idee**

settore della produzione di eventi e spettacoli come dipendente e mi sono accorta che quando le cose vengono fatte in un certo modo possono funzionare», spiega Serenella Accorsi che ha dato vita a «Procope» con l'attrice Sandra Cavallini, Stefano Cocco, restauratore e Amelia Fiorenzati, imprenditrice. «La nostra idea è quella di un centro che non si limiti a produrre o a organizzare eventi ma di un luogo dove si faccia cultura a 360

gradi, creando interazioni». Nello spazio di via Santo Stefano almeno una volta al mese è passata la casa editrice Bohumil per presentare i propri libri, oppure Germana Giannini ha tenuto corsi per la voce. «Abbiamo un rapporto di collaborazione con Roberto Piumini e Giovanni Caviezel, producendo loro spettacoli presentati anche a La Ribalta, e con loro stiamo pensando a laboratori rivolti sia a formatori che a bambini».



Accorsi, Fiorenzati, Cocco